

POLONIA ... e un po' di GERMANIA

13-31 luglio 2009



Equipaggio: **Piergiacomo** (43 anni - 44 in viaggio): volantiere
Luisa (43 anni ... e non sentirli): moglie e guida turistica "onoris causa"

Michele (17 anni): aiutante e contabile

Sara (16 anni): "ma quand'è che troviamo un campeggio con le docce che devo lavarmi i capelli?"

Francesca (9 anni): la ricercatrice di souvenir.

Camper: CI Elliot 40

Km percorsi: 4003

Spesa gasolio: 600 euro circa

Spesa Campeggi: 430 euro

1° Giorno: lunedì 13 luglio 2009; Poncarale - Monaco; km 477

Dopo tanti preparativi il momento della partenza è finalmente arrivato. Questo viaggio in Polonia era meditato già da anni e la lettura di alcuni diari di viaggio ci ha fatto ancor più entusiasmare; abbiamo così deciso di fare anche quest'anno un'estate al fresco (l'anno scorso Inghilterra e Scozia) e rimandare la visita di paesi più caldi all'anno prossimo. Decidiamo di dedicare le tappe di avvicinamento ad una visita veloce di alcune città della Germania (più Praga).

Abbiamo pensato di non portare con noi le biciclette per non gravare troppo sul peso complessivo del camper; vedremo alla fine se è stata una scelta oculata o meno. Alle 10.00 lasciamo Poncarale e con l'autostrada ci dirigiamo verso il Brennero. Appena prima di Vipiteno ci fermiamo ad un autogrill per il pranzo e acquistiamo la vignetta per le autostrade austriache (7,70 •). Usciamo dall'autostrada a Vipiteno, per evitare di pagare l'eurotunnel, seguendo la statale n° B182 che ci porta verso Innsbruk. Rientriamo in autostrada poco prima di Innsbruk puntando verso Monaco. Alle 16.30 arriviamo al camping Thalkirchen (Zentralländstrasse, 49), ben segnalato. Costo per 4 adulti più un bambino più elettricità, 31,80 • a notte (docce calde 1•). I gestori parlano oltre all'inglese un semplice italiano. Nonostante siano i primi giorni di luglio troviamo il campeggio piuttosto affollato, ma ben tenuto.

2° Giorno: martedì 14 luglio 2009; Monaco;
0 Km

Sveglia alle 8.00 ci prepariamo per la visita alla città di Monaco. Bel tempo e caldo. Muniti di biglietto famiglia (9• che permette di utilizzare tutti i mezzi di trasporto della città), acquistato il giorno precedente alla reception del campeggio, ci avviamo alla fermata del pullman che ci porterà alla stazione della metropolitana. Prendiamo la linea U3 e dopo 10 min. circa arriviamo nel centro di



Monaco. Facciamo una breve visita per aspettare le 11.00 e vedere il carillon della torre del municipio, nella nota Marienplatz. Assistiamo allo spettacolo del più grande e famoso carillon in Germania con musica e personaggi che si muovono. Visitiamo le chiese del centro storico (Alterpeter, Francziske Kirkhe, St. Michael, San Nepomuceno) e pranziamo in un tranquillo parco con i nostri immancabili panini. Nel pomeriggio arriviamo all'Hard Rock Cafe per l'acquisto della classica maglietta. Prendiamo la metropolitana (U3), e arriviamo all'Olympia Zentrum, dove si possono vedere la torre della televisione e il vecchio stadio del Bayern Monaco. Alcuni di noi decidono di salire sulla torre per un costo di 11.80• (2,80• bambini, 4,50 • gli adulti). Ci riposiamo nel parco sotto la torre. Riprendiamo la metropolitana U3 e torniamo al campeggio. Dolce, cena e buona notte.

3° Giorno: mercoledì 15 luglio 2009; 408 Km verso Praga

Sveglia alle 9.15 e fatti i consueti carichi e scarichi, si parte alla volta di Praga, capitale della Ceska Republika, alle ore 10.00, sotto un cielo coperto, ma che non minaccia pioggia. Temperature abbastanza alte. Entrati nella Repubblica Ceca è necessario l'acquisto della Vignette al costo di 11• (validità una settimana). Arriviamo a Praga alle ore 16.00 e ci dirigiamo al campeggio "Caravan Camp" in via Pltzeska, dove già eravamo stati anni fa. Sco-

priamo che è chiuso, così, seguendo le indicazioni del tomtom, ci dirigiamo verso un altro campeggio del quale siamo venuti a conoscenza grazie ad un cartello affisso all'ingresso del campeggio chiuso. Anche questo si chiama "Caravan Camp", ma si trova via Cisarskà Louka. Si trova su un'isola della Moldava a circa 500 m. dalla fermata del tram per il centro. Il Campeggio è ben tenuto e bello perché è proprio sulla riva del fiume in un punto molto panoramico; la ragazza della reception parla un semplice italiano, o comunque l'inglese (1700 Kr per due notti). Arriviamo, dopo esserci sistemati, nel centro della città tramite il tram numero 20, anche se è raggiungibile pure con le linee 12 e 14. Passeggiata sul Karluv Most (Ponte Carlo), lungo la Karlova fino alla piazza Staromestskè Namesti. Troviamo anche lì vicino il



Il Ponte Carlo sulla Moldava e il Hrad sullo sfondo

classico Hard Rock Cafe. Ritorno al camper dalla piazza Voklavskè Namesti con il tram numero 14. Docce, cena e buonanotte.

4° Giorno: 16 luglio 2009; Praga; 0 Km

Nonostante la buona volontà riusciamo ad essere pronti solo alle 10.00. Accompagnati da un bel sole prendiamo il tram 14 che ci porta alla coincidenza con la metropolitana, linea verde, per giungere nei pressi del quar-

tiere ebraico. Visitiamo la sinagoga Staronova ("vecchia nuova") e con lo stesso biglietto (713 kr) visitiamo anche la splendida sinagoga di Gerusalemme in stile moresco. Nei pressi di questa sinagoga abbiamo visto l'antico cimitero ebraico. Nel tragitto tra una sinagoga e l'altra riusciamo ad assistere ad un "misterioso matrimonio" scortato da numerose auto con lampeggianti blu, nel minicipio sotto l'orologio astronomico. Pranzo in uno dei tanti Mc Donald's.



Nel pomeriggio visita all'Hrad, solo dall'esterno e visita alla cattedrale di San Vito (ingresso gratuito, aperto fino alle 16.00). Dopo i rituali acquisti di souvenir, a malincuore ritorniamo al nostro camper. Docce, cena e riposo.

5° Giorno: 17 luglio 2009; Praga - Dresda; Km 168

Con una bella giornata di sole lasciamo il campeggio alle 10.00 destinazione Dresda. Dopo una mezz'ora di traffico cittadino dal quale il tomtom con la voce di Baz 3.0 ci fa districare magistralmente, imbocchiamo l'autostrada in direzione Dresda. Arriviamo a Dresda verso le 12.30 e prendiamo posto



nell'area attrezzata in Zinzendorfstrasse nei pressi del Dresden City Herberge. Il pagamento dell'area si fa presso la reception del City Herberge (17•) da cui con una cauzione si riceve la chiave per aprire la centralina della corrente elettrica. Lo sca-

rico delle acque nere e il carico dell'acqua si esegue nel punto del camper service automatizzato al costo di 1• per ogni operazione. Il pomeriggio è dedicato alla visita della bella città di Dresda, soprattutto nella zona della città vecchia, pedonale e ancora con qualche cantiere aperto. Raggiungiamo il centro storico a piedi e in breve tempo. Purtroppo nel pieno del pomeriggio si è scatenato un forte temporale che ci ha costretto a ripararci sotto i porticati dello Zwinger e a rientrare al camper con il tram anziché a piedi (6,50• biglietto famiglia per 24h oppure biglietto singolo 1,80 acquistabili sia sui mezzi con monete, sia presso alcune fermate in appositi distributori). Docce, cena, qualche compito e a dormire in una fresca serata.

6° Giorno: 18 luglio 2009; Dresda - Berlino; Km 196

Dopo una notte di vento e pioggia, ci svegliamo sotto un cielo completamente coperto e minacciante pioggia che ci accompagnerà fino a Berlino. Riusciamo a partire alle 9.30 dopo aver riconsegnato la chiave per l'elettricità e verso mezzogiorno arriviamo nell'area attrezzata (A.A.) "Kreuzberg-Steinbock und Sohn" in Alexandrinnen Strasse, 125 dal costo di 16• a notte (senza docce, né lavatoi). Lasciamo perdere la cordialità della gerente che ci accoglie e ci accontentiamo di avere un posto per il camper. Dopo pranzo

partiamo, armati di k-ways e ombrelli alla scoperta di Berlino. Con la metro U6 prima, e con la S2 poi, arriviamo direttamente presso la Porta di Brandeburgo; visitiamo la toccante Stanza Del Silenzio Interconfessionale, adiacente la Porta,



creata subito dopo la caduta del Muro da un gruppo di cittadini berlinesi, per dare la possibilità a chiunque lo voglia di meditare, pregare, e riflettere. La Stanza vuole essere un'esortazione continua contro la violenza e il razzismo. Proseguiamo poi, dopo aver visto il monumento alle vittime dell'Olocausto (Denkmal für die Ermordeten Juden), per la Unter den Linden fino alla Bebel Platz dove è situata anche la chiesa cattolica di St. Hedwigs. Al centro della Piazza si nota una botola coperta da un vetro da cui si scorge una stanza circondata da librerie vuote per ricordare il rogo dei libri "non tedeschi" fatto dai nazisti l'11 maggio 1933. Abbiamo proseguito verso il Berliner Dom, purtroppo chiuso a causa di un concerto. Abbiamo visto solo dall'esterno, senza salirci con l'ascensore, l'acquario cilindrico presso il Radisson Hotel, sito in Liebknecht Strasse n°3. Cena al Mc Donalds, proprio sotto la Fernsehturm, torre della tv che domina l'Alexander Platz. Ritorno al Camper con la metro S1 e U6, docce e nanna.

7° Giorno: 19 luglio 2009; Berlino; 0 Km

Un pallido sole ci sveglia, ma i sospetti sulla salute di Sara della sera precedente si rivelano fondati: ha qualche linea di febbre e mal di gola, così decide di rimanere sul camper mentre gli altri (4) se ne vanno per Berlino rimanendo in contatto via cellulare. Con la solita metro scendiamo alla fermata Friedrichstrasse per raggiungere il Gendarmenmarkt con il Deutscher



Un pezzo del Muro rimasto

Dom e il Französischer Dom. Arriviamo a piedi al Checkpoint Charlie (unico passaggio tra il settore americano e quello orientale) e alla Topographie des terrors: si tratta di un isolato che si trova ancora cinto da un pezzo di Muro e luogo in cui c'era il Quartier generale della Gestapo. Torniamo al camper per

il pranzo e vedere Sara. Nel pomeriggio riprendiamo la solita metro (U6-S1), scendiamo alla Porta di Brandeburgo dove nei pressi risiede il Reichstag, sede del parlamento tedesco nella grande piazza della Repubblica. Ci soffermiamo alle spalle del Reichstag sulla sponda sinistra della Sprea dove sul parapetto alcune croci ricordano il sacrificio di coloro che morirono nel tentativo di passare all'Ovest. Prendiamo la metro U2 e ci dirigiamo dopo 4 fermate nei pressi della Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche e visitiamo la Chiesa a base ottagonale costruita proprio accanto al campanile semidistrutto dai bombardamenti e volutamente lasciato così. Passeggiamo sulla Kurfürstendamm fino all'Europa Center. Troviamo molti negozi chiusi perché è Domenica. La via è molto vivace, per la presenza, comunque, di molte persone e bancarelle. Sguardo alla Wittemberg Platz con il grande magazzino Ka-De-We, uno dei più grandi d'Europa, anch'esso chiuso. Dopo aver preso la metro U1 torniamo direttamente al Camper per la cena e un meritato riposo.

8° Giorno: 20 luglio 2009; Berlino; 0 Km

Ci svegliamo con una bella giornata di sole, usciamo verso le 10.00 e con le solite linee metropolitane arriviamo ad Alexander Platz dove vediamo l'orologio universale Urania e una mostra fotografica sulla storia del muro di Berlino.



Visitiamo la vicina Marienkirche e il Berliner Rathaus (il municipio rosso). Ci informiamo sui costi per salire alla torre della televisione, ma visto il prezzo, a nostro parere esagerato a confronto con quella di Monaco (10• adulti e 5,50• i bambini), decidiamo di non salire. Ritorniamo al camper

per il pranzo e partiamo nel pomeriggio per l'acquisto dei souvenir e un'ultima passeggiata nella città, stavolta anche con Sara, che ricomincia a star bene. Ritorniamo sulla Kurfürstendamm, ricca di negozi e visitiamo i vari piani del centro commerciale Ka-De-Ve; molto interessante l'ultimo piano di generi alimentari che proviamo e gustiamo. Usciti proseguiamo per l'Hard Rock Cafe in Meinekestrasse e, fidandoci di alcune guide turistiche, prendiamo alla fermata Zoologischer Garten il pullman doppio n°100, che da lì fino ad Alexanderplatz avrebbe dovuto far vedere le parti più interessanti di Berlino. Si rivela un viaggio un po' deludente, ma comodo per riposar le gambe. Riprendiamo per l'ultima volta la metro e salutiamo Berlino. Domani si parte alla volta di Łeba.

9° Giorno: 21 luglio 2009; Berlino - Łeba; Km 430

Giornata "tragica" di trasferimento dovuta alle strade polacche in uno stato pietoso e pessimo, sia per il fondo (già in Germania cominciano le prime avvisaglie di un fondo stradale a salti), sia per l'assenza di tangenziali e superstrade. Partenza alle 10.30 in una bella giornata di sole; Arrivo al camping Intercamp di Łeba alle 18.30. Il campeggio è comodo per la vicinanza al parco Slovinsky Norodovi (1,5 Km), ma privo di un comodo carico e scarico. Costo 106,20 zł (1• = 4,151 zloty) per una notte 5 persone, corrente e docce comprese.

10° Giorno: 22 luglio 2009; Łeba - Danzica; Km 127

Anche quest'anno il "volantiere" compie gli anni in viaggio. La notte porta consiglio e così abbiamo deciso di portarci con il camper al parcheggio all'ingresso del parco per evitare la camminata da 1,5 Km. Siamo già lì alle ore 9.00, il parcheggio è vuoto e si dimostrerà una scelta quanto mai azzeccata; infatti, quando verso l'una torniamo al camper il parcheggio è stracolmo e il parco delle dune pure. Un flusso ininterrotto di persone percorre i 5,5 Km di sterrato dall'ingresso del parco alle dune. Decidiamo di utilizzare il trenino elettrico, al costo di 15 zł a testa solo andata, che ci porta fino alle dune;

l'ingresso al parco è di 16,30 zł per 5 persone. Spettacolari queste dune mobili, alte anche fino a 50 m.



Una volta arrivati all'acqua del Baltico non resistiamo alla verifica della sua temperatura e con i piedi constatiamo che è veramente fredda, ma nonostante questo alcuni temerari del posto fanno un bagno.

Torniamo al camper verso l'una e dopo aver pranzato ci dirigiamo verso Danzica. Percorriamo i 130 Km che distano da Łeba a Danzica e durante il tragitto ci fermiamo a fare rifornimento di alimentari ad un Auchan. Arriviamo al camping Stogi alle ore 17.30; molto spartano, ma con l'essenziale. Costo 88 zł per 5 persone a notte con carico, scarico e corrente. Alla sera passeggiata fino alla spiaggia, bella, grande e pulita. Temperatura di 30° nonostante siamo ad una latitudine superiore rispetto a Monaco e Berlino.

11° Giorno: 23 luglio 2009; Danzica (Gdansk); 0 Km

Sveglia alle ore 8.30 con una giornata nuvolosa che poi nel giro di un'oretta diventa soleggiata e calda come una italiana (+ di 30°); partenza dal camper per la visita di Danzica alle ore 10.30, con il tram n°8 che passa alle 10.32. Si scende alla quattordicesima fermata, che è direttamente in centro. (Il tram costa 2,50 zł a testa solo andata). Iniziamo la visita della città partendo dalla Porta d'Oro (Złota Brama). Percorriamo l'ulica Długa, la strada più importante della città che termina con l'imponente edificio del Ratusz Głównego Miasta (Municipio della città principale). Proseguiamo nel Długi Targ (il Mercato Lungo) dove si ammira la maestosità di questa piazza oblunga circondata da begli edifici color pastello (ad es. il Palazzo di Re Artù) con la bella fontana di Nettuno.

Superata la piazza si giunge al lungofiume, il Moltava, un braccio morto della Vistola. Lo percorriamo per un tratto verso sinistra incrociando varie pittoresche stradine tra le quali la splendida ulica Mariacka, breve via



coronata da numerosi negozietti di oggetti d'ambra. Naturalmente si approfitta per acquistare qualche piccolo ricordino. Pranziamo in un bar della Stare Miasto di fronte al Wielki Młyn (Grande Mulino), ad un prezzo molto conveniente. Nel pomeriggio dopo aver visitato la chiesa di Santa Elisabetta, dei SS. Pietro e Paolo e S. Giuseppe, facciamo un po' di shopping e assaggiamo alcuni dei prodotti tipici (Gofry e Łody). Ritorno al camper verso le 18, docce, cena e progetti per il futuro immediato: domani mattina visita alla "casa capovolta" a Szybark.

12° Giorno: 25 luglio 2009; Danzica - Szymbark - Malbork; 51km-94km
Sveglia alle ore 8.00 con il solito tempo variabile che poi diventerà sereno,
direzione la "casa capovolta" a Szymbark , interna al "Centre for Education



and Regional
Promotion in
Szymbark" un
parco dedicato
a costruzioni in
legno. All'in-
terno del par-
co si può anche
ammirare il ta-
volo più lungo
del mondo fat-
to con una sola
asse (36,83 m.)

che è entrato nel *Guinnes dei Primati*. Ingresso 50zł per 5 persone; pranzia-
mo all'interno del parco per soli 24zł, compriamo qualche souvenir e nel
pomeriggio attraverso la prima autostrada che incontriamo in Polonia, di cui
percorriamo solo 24 km, arriviamo a Malbork verso le 16.00. Lungo il tragit-
to scorgiamo molti nidi di
cicogne ed è uno spettaco-
lo che ci "costringe" a fer-
marci per fotografare que-
ste simpatiche famigliole.
Una volta giunti all'inizio del
paese seguiamo la direzio-
ne di Zamec (su suggeri-
mento del tom tom) ed evi-
tiamo una coda pazzesca



che portava al centro di Malbork. Parcheggiamo in un'area vicino al ponte pedonale a 20• per 24 ore (paghiamo in euro perché abbiamo finito gli zloti, altrimenti sarebbe stato 60zł). Visitiamo il bel castello per 135zł con il biglietto famiglia. In serata, dopo una cena a base di una gustosa carne locale, cerchiamo di assistere alla rievocazione di un assalto al castello, ma demordiamo per la folla esagerata. Torniamo al Camper per le 23.20.



13° Giorno: 25 luglio 2009; Malbork - Torun - Warszawa; 367 km

Partiamo da Malbork in direzione Torun alle ore 9.40 e arriviamo in loco verso le 12.00. Parcheggiamo il camper in uno dei tanti parcheggi, anche qui, custoditi a pagamento (5zł per 3h). Visitiamo la cittadina, che ci ha stupiti per la sua vivacità e passeggiamo per le sue belle vie visitando la casa natale di N. Copernico (a cui è intitolato il liceo frequentato da Michele), la torre pendente lungo le mura della cittadina, il Municipio Rosso che si affaccia in una ridente piazza. Partenza alle 15.00 in direzione Varsavia. Percorrendo strade alluci-

nanti con canali (Koleiny), a salti e ricche di pezze d'asfalto, arriviamo alle 18.30 nel Camping Astur in Bitwy Warszawskiej 1920, n. 15 di Varsavia. Docce, cena e a dormire. Per la prima volta dopo Berlino ritroviamo alcuni camperisti italiani, con cui fare qualche chiacchiera comprensibile (!!!) e scambiarsi informazioni utili.

14° Giorno: 26 luglio 2009; Warsaw; 0 km

Sveglia alle solita ora sotto un cielo grigio e con una temperatura piuttosto bassa. Per la prima volta gli uomini del gruppo indossano pantaloni lunghi. Verso le 10.15 Partenza per la visita al centro di Varsavia con il Bus 517 nei pressi del Campeggio (uscendo si deve attraversare la strada Bitwy Warszawskiej 1920, attraversare il parco e comperare il biglietto all'edicola proprio alla fermata del bus. Scendere poi alla fermata 'Museum' in piazza Charles De Gaulle per imboccare subito la via regale). [costo biglietto a tempo 40 min. 2,80 zł]. Percorriamo la Nowy Swiat che poi diventa Krakowskie Przedmiescie (strada regale) verso Stare Miasto e Nowe Miasto. Saliamo sulla torre accanto alla Kosciól di S. Anna e ammiriamo il castello e le vie circostanti dall'alto, in

uno dei rari momenti di sole della giornata che continuerà ad alternare improvvisi acquazzoni a schiarite di cielo limpido e azzurro. Ammiriamo dal di fuori il Zamek (castello). Visitiamo la bella piazza del mercato della città vecchia con foto di



rito davanti alla statua della "Sirenetta", che fa coppia con quella del porto di Copenaghen. Attraverso la porta di Barbacane passiamo alla Nowe Miasto. Pranzo al "SubWay" con pochi zloty e nel pomeriggio visitiamo la zona dove

sorgeva il ghetto ebraico. Qui ora vi sono alcuni monumenti che ricordano i terribili momenti vissuti dagli ebrei di Varsavia nel 1940-43, prima che il ghetto venisse raso al suolo dai tedeschi. Ritornando al Campeggio scendiamo dal tram n° 35 davanti al Palac Kultury Naukj, edificio donato dall'URSS nel tipico stile sovietico. Dopo essere saliti al 30° piano per 85 zł ad ammirare il panorama di tutta Varsavia, riprendiamo il tram 35 che ci porta alla fermata Bitwy Warszawskiej 1920 da cui, dopo circa 300 mt siamo al campeggio. Docce, cena, qualche compito e poi a nanna perché domani si andrà a Czestochowa e poi Cracovia.

15° Giorno: 27 luglio 2009; Varsavia - Czestochowa - Cracovia; 380 km
Incredibilmente sveglia alle 7.30 in una splendida giornata di sole. Dopo tutti i soliti preparativi siamo pronti per le 9.00 alla volta di Czestochowa, che raggiungiamo alle 12.00 sulle solite strade terribili per il fondo, per i numerosissimi autovelox, per i limiti di velocità che continuano a cambiare. Ci sistemiamo nel parcheggio ad offerta libera adiacente il Santuario. Dopo pranzo visitiamo il santuario della Madonna Nera, e la zona circostante; ci sono numerosi pellegrini che partecipano devotamente alla santa messa (purtroppo ancora e solo in polacco). Durante le celebrazioni ininterrotte, si può comunque passare davanti all'immagine della Madonna Nera, con un percorso obbligato che permette così a tutti di poter-

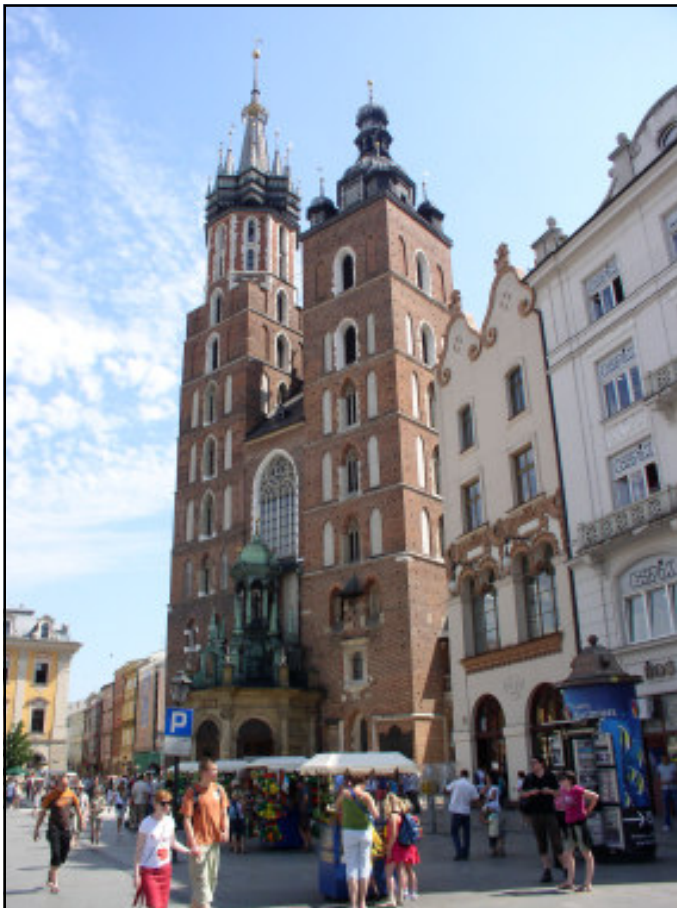


si avvicinare all'immagine miracolosa. All'esterno del Santuario, proprio sulla spianata per le grandi celebrazioni, si trova una bellissima statua di Giovanni Paolo II, il Grande, che diventa subito oggetto di foto ricordo per

tutti. Nel pomeriggio partenza per Cracovia. Arrivo in serata al campeggio Clepardia in ul. Pachonskiego, primo bel campeggio polacco, docce belle, pulite, ordinate, vicino ad un Simply Market e alle fermate dei bus (costo 136 zł per 5 persone a notte). Docce, cena e a nanna.

16° Giorno: 28 luglio 2009; Cracovia; 0 Km

Soliti tempi di preparazione, quindi, verso le 10.00, partiamo dal Campeggio sotto un sole splendente ed un cielo limpido, per dirigerci alla fermata del bus che si trova proprio di fronte al Simply Market. Con il numero 164 (il biglietto si acquista sul bus a 2,50 zł con le monetine oppure 3zł se si acquista dall'autista) scendiamo alla fermata Plac Inwalidow e, percorrendo Ul.



Karmelicka, arriviamo direttamente in Piazza del mercato di Stare Miasto. Ammiriamo la splendida e originale immensa piazza (200 x200 metri) sulla quale si affaccia la Cattedrale resa originale dai due diversi campanili. Michele e Sara approfittano dell'apertura del nuovo Hard Rock Cafe di Cracovia che è solo store e non bar, comprando due magliette. Pranziamo davanti al Barbacane e nel pomeriggio visitiamo il Wawel. Ingresso per noi solo alla basilica, 20zł (un biglietto famiglia). Nel resto del pomeriggio si passeggia

per le caratteristiche vie di Cracovia per il solito acquisto di souvenir. Ritorniamo al Camper in serata, docce, cena, e a dormire.

17° Giorno: 29 luglio 2009; Cracovia - Wieliczka, Wadowice e Auschwitz; 102 Km.

Partenza da Cracovia alle 10.15 verso le Miniere di Sale. Dopo un'ora scarsa

di strada arriviamo al parcheggio delle Miniere e facciamo subito i biglietti, ma dobbiamo aspettare fino alle 13.00 per avere la visita con la guida in italiano (non si può entrare senza guida) (187 zł comprensivo di un family ticket (2 adulti + 2 bambini) + un adulto + permesso di fare le foto).

Katerina ci fa da guida alle 13.00 puntualmente in modo molto simpatico e piacevole e dopo circa 2h

in cui abbiamo ammirato sculture, lampadari, pavimenti di sale, chiese, ristoranti, sale scavate nel salgemma, usciamo dalle miniere non senza aver acquistato il ricordino di sale.

Ripartiamo verso le 15.30 per Wadowice, città natale di Giovanni Paolo II. Par-



Statua in salgemma che rappresenta Giovanni Paolo II e scolpita in suo onore

cheggiamo in centro a pochi passi dalla Basilica e dalla Casa Natale del Papa. L'ingresso alla Casa è dalle 9.00 alle 17.45 (ingresso gratuito). Noi arriviamo alle 17.50 e se non fosse stato per la bontà di una suora custode, non avremmo potuto entrare. Invece ci apre e possiamo così calpestare il suolo che anche Carol Woityla calpestò. Visitiamo brevemente la Basilica e poi ripartiamo verso Auschwitz. Parcheggiamo di fronte all'ingresso del Museo per 20 zł 24 ore + 6 zł per caricare l'acqua.

18° Giorno: 30 luglio 2009; Auschwitz - prima tappa del ritorno; 422 Km Di buon mattino (sole) visitiamo il toccante e impressionante Museo del Campo (ingresso gratuito). Non prendiamo la guida in Italiano, ma preferiamo visitarlo leggendo le numerose didascalie in inglese. Usciamo per l'ora di pranzo e alle 13.00 partiamo col camper per Birkenau a 3 Km di distanza (si sarebbe potuto anche prendere il bus che fa la spola tra Auschwitz e Birkenau ogni ora alla mezza (9.30, 10.30...)).

Birkenau, il cui ingresso è sempre stato inquadrato dai film sulla terribile sciagura della Shoà, è ancora più impressionante di Auschwitz: per l'immensa vastità del campo, per la presenza, ancora quasi intatta di alcuni blocchi, in cui si vedono le condizioni disumane in cui erano tenuti quei poveri pri-gionieri. per l'esistenza dei resti delle camere a gas, dei forni crematori che i nazisti hanno cercato di distruggere per cancellare le prove dell'orrore commesso.



Verso le 16.30, ancora un po' scossi, riprendiamo il cam-

per e iniziamo la via del ritorno. A circa 20 Km dal confine con la repubblica Ceca consumiamo gli ultimi zloty rimasti per il gasolio e per la cena; attraversiamo la Slovacchia, dopo aver acquistato la vignette slovacca per 4,80 euro, su strade abbastanza decenti ed entriamo in Austria nei pressi di Vienna; ci fermiamo in un Autogrill per la notte dopo circa 500 Km.

19° Giorno: 31 luglio 2009; Arrivo a casa; 781 Km.

In un clima sempre più caldo ci avviciniamo a casa passando da Graz, da Villach ed entrati in Italia, attraverso le belle autostrade italiane (anche se un po' care), arriviamo a casa alle 17.30.

Per concludere...

Il nostro viaggio ha ampiamente risposto alle aspettative che avevamo, lasciando entusiasti anche i nostri figli che prima di partire mostravano qualche perplessità per una meta così "lontana da noi".

Abbiamo notato un certo divario tra il nord e il sud della Polonia. Al nord sembra che stiano ancora faticando per raggiungere un tenore di vita più

agiato che invece al sud pare essere già presente.

Unica pecca del viaggio potrebbe essere la condizione delle strade, che a causa del fondo pessimo, della mancanza di autostrade e della numerosa presenza di camion, fa raddoppiare il tempo di percorrenza. Si nota inoltre un'enormità di lavori in corso che cercano di sistemare una rete stradale che tra pochi anni sarà comunque insufficiente, se non verrà integrata da nuove strade più scorrevoli.

Il cambio favorevole con gli zloty ci ha sicuramente agevolato.

La rete di distribuzione alimentare è capillare con la presenza di centri commerciali simili a quelli in Italia.

La scelta di non portare le biciclette si è rivelata azzeccata. Il tipo di viaggio che abbiamo fatto e la notevole presenza di trasporti pubblici in ogni città, non ci hanno fatto rimpiangere le nostre bici.

Piergiacomo & Luisa